

## **Popolazione residente nell'Alta Valle del Tevere dal 1861 al 2019**

- **Popolazione residente dal 1861 al 1951**

Il primo censimento della popolazione italiana non poteva che coincidere con l'anno dell'Unità d'Italia. Per la prima volta, nel 1861, si volle fotografare la situazione demografica generale di quello che ormai era il Regno d'Italia e da allora la cadenza decennale venne sempre rispettata (ad eccezione del 1891, per problemi finanziari, e del 1941, a causa della guerra).

Per l'Alta Valle del Tevere possiamo notare come la popolazione abbia continuato a crescere in maniera piuttosto costante e uniforme dalla seconda metà dell'Ottocento fino alla metà del secolo successivo, nonostante l'avvento delle due guerre mondiali.

A fine Ottocento in questo territorio era ancora preponderante un'economia di tipo prettamente agricolo e d'autoconsumo, la povertà era diffusa e questo impediva anche lo sviluppo del commercio e dell'artigianato, riflettendosi sull'intera società locale. Uniche isole industriali erano quelle sviluppatasi a Città di Castello e Sansepolcro, con i lanifici-tintorie Sinnati, Fabbi e Vincenti, le cappellerie Torreggiani, Loreti, Cesaroni, Zanchi, l'officina Della Torre, la tipografia Donati, la cereria Ortalli e la fabbrica di paste alimentari dei fratelli Buitoni, succursale dello stabilimento di Sansepolcro.

L'incremento del tenore di vita dei primi del Novecento, infatti, è piuttosto ascrivibile al miglioramento dei contratti colonici e delle condizioni di vita dei lavoratori urbani.

Tra fine Ottocento e prima guerra mondiale anche in quest'area si verificarono i fenomeni migratori tipici degli anni a cavallo dei due secoli, per l'Alta Valle del Tevere si trattò soprattutto di migrazioni verso l'Europa, in particolar modo verso la Francia e il Sud America. Nonostante ciò, la popolazione altotiberina non ha registrato un calo consistente in questi periodi.

Solo nella decade 1921-1931, a ben osservare, si registra un lievissimo calo della popolazione in alcuni centri di diversa ampiezza e importanza. Si trattò, comunque, di

variazioni poco evidenti, si potrebbe quasi definire una decade di saldo neutro prima di una ripresa costante della crescita del numero della popolazione.

In epoca fascista il regime promosse una decisa politica di incremento demografico, tuttavia gli effetti della stessa non sono valutabili pienamente nel territorio in esame sulla base dei censimenti, perché nei dati del 1951 già confluiscono i numerosissimi nati dopo la seconda guerra mondiale.

In definitiva, seguendo la tendenza nazionale, questo fu un periodo determinante per la popolazione altotiberina, tanto che quella residente è quasi raddoppiata: ci fu un aumento del 46,8%, da un totale di 80.716 persone nel 1861 a 118.450 nel 1951. Esemplicativamente, Città di Castello, capoluogo dell'Alto Tevere Umbro, passò dai 23.319 residenti del 1861 ai 37.146 del 1951, mentre Sansepolcro, maggiore centro della Valtiberina Toscana, passò da 7.870 a 12.603 residenti.

## Popolazione residente nell'Alta Valle del Tevere dal 1861 al 1951

<b>Alto Tevere Umbro</b>	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951
Citerna	2.524	2.571	2.589	2.706	2.785	2.797	2.903	2.935	3.188
Città di Castello	23.319	24.088	24.491	26.885	27.713	31.106	31.075	32.658	37.146
Lisciano Niccone	1.892	1.921	1.912	2.061	1.987	2.097	2.007	1.893	1.883
Monte S. Maria Tiberina	3.150	3.146	3.197	3.185	3.119	3.232	3.321	3.426	3.667
Montone	2.288	2.359	2.364	2.612	2.598	2.779	2.925	3.114	3.315
Pietralunga	3.578	3.890	4.125	4.676	4.679	4.756	4.818	5.174	5.539
San Giustino	4.898	4.970	5.142	5.787	6.234	6.692	6.447	6.570	7.375
Umbertide	10.184	11.039	11.537	13.007	13.248	14.588	15.647	15.146	16.077
<b>Totale Alto Tevere Umbro</b>	<b>51.833</b>	<b>53.984</b>	<b>55.357</b>	<b>60.919</b>	<b>62.363</b>	<b>68.047</b>	<b>69.143</b>	<b>70.916</b>	<b>78.190</b>
<b>Valtiberina Toscana</b>	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951
Anghiari	7.162	7.064	7.317	8.219	8.390	8.560	8.517	8.382	8.528
Badia Tedalda	2.343	2.246	2.770	3.502	3.736	3.732	3.669	3.485	3.290
Caprese Michelangelo	2.050	2.098	2.324	2.685	3.010	3.103	3.195	3.121	3.216
Monterchi	2.798	2.994	3.137	3.283	3.282	3.413	3.320	3.374	3.389
Pieve S. Stefano	4.267	4.708	4.928	5.564	5.821	5.833	5.982	5.978	5.678
Sansepolcro	7.870	8.068	8.307	9.077	9.729	10.428	10.726	11.111	12.603
Sestino	2.393	2.385	2.552	3.140	3.302	3.421	3.432	3.599	3.556
<b>Totale Valtiberina Toscana</b>	<b>28.883</b>	<b>29.563</b>	<b>31.335</b>	<b>35.470</b>	<b>37.270</b>	<b>38.490</b>	<b>38.841</b>	<b>39.050</b>	<b>40.260</b>
<b>Totale Alta Valle del Tevere</b>	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951
	80.716	83.547	86.692	96.389	99.633	106.537	107.984	109.966	118.450

- **Popolazione residente dal 1951 al 2019**

L'inizio di questo periodo coincide con il secondo dopoguerra ed è caratterizzato da quello che viene comunemente definito "miracolo economico italiano" o "boom economico": a partire dagli anni '50 fino agli anni '70 circa, con un picco notevole negli anni '60, l'economia italiana del Novecento venne rivoluzionata e il Paese, ancora prevalentemente agricolo e con ampie aree segnate dal sottosviluppo, divenne potenza economica mondiale.

Conseguentemente, l'inurbamento raggiunse livelli ancora maggiori e la qualità della vita aumentò notevolmente, con l'incremento dei salari che si rifletté sull'aumento consistente dei consumi privati. Così si verificò anche il cosiddetto "baby boom" (circa 1946-1964): questo nuovo clima di benessere portò ad un fortissimo incremento delle nascite. Infine, dagli anni Ottanta oltre all'emigrazione cominciò ad essere consistente anche il fenomeno dell'immigrazione, cominciato nel decennio precedente (nel 1973 l'ISTAT registrò per la prima volta un leggerissimo saldo migratorio positivo) fino a raggiungere i picchi che si sono registrati nei tempi più recenti.

La crescita della popolazione italiana continuò fino alla prima metà degli anni '70, poi, proprio negli anni Ottanta, l'Italia entrò nella fase di "crescita zero": la popolazione prese a crescere solamente di poche decine di migliaia di persone l'anno. Nel 1993 il Paese registra un saldo naturale negativo, fatto che non accadeva dal 1918. Furono poi le stesse donne straniere a favorire un nuovo incremento delle nascite negli anni Novanta, tale incidenza però si stima essersi neutralizzata attorno al 2010. Nel 2012, infatti, l'ISTAT ha stimato il tasso di fecondità di 1,42 figli per donna, quindi non sufficiente al raggiungimento dei 2,1 figli necessari alla costanza della popolazione, ma pur sempre maggiore dei 1,19 registrati nel 1995. Per tutti i dati sopracitati, comunque, resta una costante il fatto che il numero di figli delle donne straniere sia sempre superiore a quello delle italiane.

Dal 2015 la natalità riprese a scendere, sicuramente complici gli effetti della crisi economica del 2008. Questo causò una nuova diminuzione della popolazione totale, a cui contribuì anche un aumento dei decessi che ha portato a una decrescita naturale.

Per quanto riguarda l'Alta Valle del Tevere possiamo notare proprio durante il "boom economico", che qui coincise con il periodo che va dai primi anni '60 alla fine degli anni '70, un rilevante calo della popolazione pari al 17,9%. Le cause che hanno contribuito a questo calo sono varie: al persistente sottosviluppo industriale si sommava un'agricoltura mezzadrile ormai in crisi, ciò determinò un esodo dalle campagne e il fenomeno dell'emigrazione. L'industria altotiberina avrebbe dato i suoi frutti da un punto di vista occupazionale e quindi sociale solo a partire dagli anni '70. Osservando i dati è facilmente intuibile come l'esodo dalle campagne si sia indirizzato verso i centri abitati della valle, non essendoci opportunità di lavoro sufficienti per tutti, però, riprese l'emigrazione, sia verso le aree industrializzate italiane, sia (soprattutto) all'estero. Il territorio in esame conta solo due comuni che superino i ventimila abitanti, Città di Castello e Sansepolcro, i quali sono gli unici, con l'unica eccezione del comune di San Giustino, ad aver registrato comunque un aumento della popolazione negli anni del boom: Città di Castello è passata dai 37.146 residenti nel 1951 a 37.643 nel 1981 (comunque con un calo del 5,7% nel 1971); Sansepolcro contava 12.603 residenti nel 1951 e 15.486 nel 1981.

Il numero dei residenti ha poi ripreso a crescere dalla fine degli anni Ottanta in poi fino al primo decennio del XXI secolo, quando anche questo territorio ha risentito dell'andamento generale del Paese registrando nuovamente un calo: i residenti dell'Alta Valle del Tevere sono passati da 107.790 nel 2011 a 104.284 nel 2019; prendendo sempre a esempio i due maggiori centri, infatti, si nota come la popolazione di Città di Castello sia calata dai 40.064 abitanti registrati nel censimento del 2011 ai 38.650 registrati in quello del 2019, quella di Sansepolcro dai 16.108 del 2011 ai 15.521 del 2019.

## Popolazione residente nell'Alta Valle del Tevere dal 1951 al 2019

<b>Alto Tevere Umbro</b>	<b>1951</b>	<b>1961</b>	<b>1971</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>2011</b>	<b>2019</b>
Citerna	3.188	3.031	2.736	2.824	2.900	3.131	3.458	3.428
Città di Castello	37.146	37.413	35.279	37.643	37.455	37.889	40.064	38.650
Lisciano Niccone	1.883	1.262	805	700	694	670	624	593
Monte S. Maria Tiberina	3.667	2.666	1.686	1.384	1.231	1.225	1.216	1.127
Montone	3.315	2.610	1.780	1.532	1.570	1.555	1.663	1.604
Pietralunga	5.539	4.169	2.825	2.479	2.446	2.342	2.182	2.010
San Giustino	7.375	7.437	8.317	9.257	9.904	10.394	11.337	10.988
Umbertide	16.077	14.497	13.498	14.183	14.379	16.481	16.426	16.398
<b>Totale Alto Tevere Umbro</b>	<b>78.190</b>	<b>73.085</b>	<b>66.926</b>	<b>70.002</b>	<b>70.579</b>	<b>73.687</b>	<b>76.970</b>	<b>74.798</b>
<b>Valtiberina Toscana</b>	<b>1951</b>	<b>1961</b>	<b>1971</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>2011</b>	<b>2019</b>
Anghiari	8.528	7.028	6.002	6.078	5.877	5.860	5.672	5.484
Badia Tedalda	3.290	2.718	1.918	1.564	1.390	1.215	1.091	1.035
Caprese Michelangelo	3.216	2.680	2.031	1.846	1.701	1.626	1.516	1.401
Monterchi	3.389	2.823	2.022	1.919	1.913	1.880	1.822	1.721
Pieve S. Stefano	5.678	5.197	4.226	3.578	3.338	3.316	3.190	3.075
Sansepolcro	12.603	14.586	15.549	15.486	15.695	15.693	16.108	15.521
Sestino	3.556	2.785	1.887	1.711	1.525	1.454	1.421	1.249
<b>Totale Valtiberina Toscana</b>	<b>40.260</b>	<b>37.817</b>	<b>33.635</b>	<b>32.182</b>	<b>31.439</b>	<b>31.044</b>	<b>30.820</b>	<b>29.486</b>
<b>Totale Alta Valle del Tevere</b>	<b>1951</b>	<b>1961</b>	<b>1971</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>2011</b>	<b>2019</b>
	118.450	110.902	100.561	102.184	102.018	104.731	107.790	104.284